

VareseNews

Il pranzo di Pasqua da condividere con i più bisognosi: “Preparate qualcosa in più, noi la consegneremo”

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021



Anche quest'anno il progetto “Diamoci una Mano” organizza per il giorno di Pasqua (4 aprile) una distribuzione di cibo per le persone più in difficoltà. “La nostra idea è quella di cercare di ridurre le divisioni che purtroppo il Covid ha acuito -spiegano dall'associazione-. **Vogliamo condividere la felicità di una giornata di festa attraverso i pasti caldi preparati grazie alle donazioni che riceveremo e rendere la Pasqua una giornata felice per tutti, sia per chi vorrà donare, sia per chi riceverà**”.

Una tradizione per la città di Busto Arsizio -quella dei pranzi di Natale e Pasqua da condividere- che anno dopo anno è sempre più sentita e che neanche il covid ha fermato. A Natale, nonostante le limitazioni del covid, [sono state tantissime le donazioni raccolte](#) e che [hanno permesso ad oltre 200 persone di festeggiare](#). “Anche in questa occasione la Polizia locale di Busto Arsizio ci ha confermato la possibilità di svolgere la distribuzione anche se saremo in zona rossa -spiegano- in quanto il nostro servizio rientra tra le attività importanti per la comunità”.

Così come a Natale la formula originale del progetto -che puntava al ritiro degli avanzi per limitare anche lo spreco alimentare- è stata rivista. «Abbiamo deciso anche per questa occasione di effettuare un doppio ritiro -spiega Matteo Vago, uno degli organizzatori-. **Chi vuole può aiutarci portandoci del cibo secco (pasta, scatolame, farina, dolci) il 28 marzo dalle 16:00 alle 18:00 presso l'oratorio San Luigi di Sacconago (via Ortigara 46)**. Il 2 aprile invece si può portare qualunque tipo di cibo (anche pronto, chiediamo solo di non portarci alimenti facilmente deperibili) sempre presso l'oratorio di Sacconago dalle 16:00 alle 18:00. Abbiamo deciso di confermare il luogo di ritiro e di “lavorazione”, in quanto gli spazi dell'oratorio di Sacconago ci permettono di svolgere tutte le operazioni senza creare assembramenti».

Il cibo che verrà raccolto seguirà due strade distinte: una parte verrà cucinata, verrà inserita in vaschette e verrà distribuita alle persone senza fissa dimora presso la stazione FS di Busto Arsizio, mentre un'altra parte verrà messa in scatoloni e verrà donata alle famiglie in difficoltà che ci verranno indicate dalle associazioni caritatevoli della città. «Vogliamo riproporre (come già avvenuto a Natale) anche il ritiro (e conseguente consegna a chi è più in difficoltà) di assorbenti femminili: per le donne sono molto importanti, e il loro costo può diventare un problema per chi ha difficoltà economiche».

Chiunque necessiti informazioni o chiarimenti può contattare il numero 3462281305.

Lasagne congelate, vino e panettoni: “La solidarietà batte il covid, la cena di Natale per i poveri è salva”

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it

